

ORE 12

Anno XXV - Numero 293 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Approvati i Decreti legislativi attuativi della Delega al Governo Fisco, quattro colpi

C'è la riduzione degli scaglioni da quattro a tre

Il Consiglio dei ministri ha approvato definitivamente altri 4 decreti legislativi attuativi della Delega fiscale del Governo Meloni, "provvedimenti per migliorare e semplificare il sistema fiscale italiano". Si tratta, spiegano fonti di Palazzo Chigi, di quattro Dlgs su: adempimento collaborativo, contenzioso tributario, statuto del contribuente e il primo modulo della riforma Irpef che riduce gli scaglioni da 4 a 3. Nel 2024 verrà, quindi, definitivamente completata la rivoluzione fiscale varata dal governo.

Servizio all'interno



Ok a Manovra Superbonus e Milleproroghe Tutte le misure

L'Esecutivo
ha trovato la quadra



Il Governo dopo una lunga trattativa e tanti momenti di tensione, è riuscito a trovare la quadra sia sul Milleproroghe, che sulle nuove regole per il Superbonus. Su questo ultimo punto tirano un sospiro di sollievo migliaia di famiglie che erano in ritardo con i lavori. Relativamente al superbonus 110%, alla fine la scelta è stata quella del "SAL straordinario" che garantirà l'utilizzo dell'aliquota maggiorata al 110% sulle opere realizzate nel corso del 2023. È stato, infatti, previsto che in relazione ai cantieri avviati nel rispetto dei termini relativi alla normativa sul "Superbonus 110%", sarà riconosciuto il credito d'imposta per tutti i lavori realizzati e asseverati al 31 dicembre 2023. Resta fermo l'utilizzo del superbonus con aliquota al 70% per le opere ancora da effettuare a partire dall'1 gennaio 2024. In serata chiusa anche la partita della Manovra con l'approvazione alla Camera.



Restato fermo l'utilizzo del superbonus con aliquota al 70% per le opere ancora da effettuare a partire dall'1 gennaio 2024. In serata chiusa anche la partita della Manovra con l'approvazione alla Camera.

Servizio all'interno

Eventi estremi, l'agricoltura è devastata

Bilancio 2023 di Coldiretti: "Il clima impazzito ha provocato danni per 6 miliardi di euro tra coltivazioni e infrastrutture"

Il moltiplicarsi di eventi estremi lungo la Penisola hanno provocato nel corso del 2023 oltre 6 miliardi di danni all'agricoltura nazionale tra coltivazioni e infrastrutture con grandinate, trombe d'aria, bombe d'acqua, ondate di calore e tempeste di vento. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le rilevazioni dell'Osservatorio Città Clima



di Legambiente che hanno evidenziato il verificarsi di ben 378 eventi estremi nel 2023, in aumento del 22% rispetto al 2022. L'anno che sta per finire - sottolinea la Coldiretti - è stato segnato in Italia prima da una grave siccità che ha compromesso le coltivazioni in campo e poi per alcuni mesi dal moltiplicarsi

di eventi meteo estremi, precipitazioni abbondanti che si sono alternati al caldo torrido al quale ha fatto seguito un autunno mite ma con violenti nubifragi che hanno devastato città e campagne, per finire con un inizio inverno bollente che ha mandato in tilt la natura.

Servizio all'interno



**Superbonus,
c'è la proroga
ma...**



Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. In relazione ai cantieri avviati nel rispetto dei termini relativi alla normativa sul "Superbonus 110%", sarà riconosciuto il credito d'imposta per tutti lavori realizzati e asseverati al 31 dicembre 2023; per le opere ancora da effettuare, a partire dal 1° gennaio 2024 si confermano le percentuali previste a legislazione vigente. Al fine di tutelare i cittadini con i redditi più bassi e di consentire la conclusione dei cantieri "Superbonus 110%" che abbiano raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60 per cento al 31 dicembre 2023, è previsto uno specifico contributo, riservato ai percettori di redditi inferiori a 15.000 euro, in relazione alle spese sostenute dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024. Il contributo sarà erogato, nei limiti delle risorse disponibili, dall'Agenzia delle entrate, secondo criteri e modalità determinati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottarsi entro sessanta giorni e non concorrerà alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi. A partire dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, si esclude la possibilità di cessione del credito d'imposta nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici relativi alle zone sismiche 1-2-3 compresi in

E alla fine arriva anche il Milleproroghe, ecco le misure

Nella seduta del 28 dicembre il Consiglio dei Ministri ha approvato il cosiddetto decreto Milleproroghe, che introduce disposizioni urgenti in materia di termini normativi



Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di termini normativi. Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e di adottare misure organizzative essenziali per l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle pubbliche amministrazioni, il testo prevede la proroga di termini di prossima scadenza, in diversi ambiti. Di seguito alcune delle principali disposizioni, elencate per ambito di competenza.

Pubblica amministrazione

Il provvedimento consente, sino al 31 dicembre 2024, l'utilizzo temporaneo di un contingente di segretari comunali e provinciali da parte del Dipartimento della funzione pubblica; proroga, sino al medesimo termine, l'autorizzazione ad assunzioni a tempo indeterminato relative al comparto sicurezza-difesa e al Corpo nazionale dei vigili del

fuoco, quelle relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2013-2022, quelle a valere su apposito Fondo e, per il Ministero dell'interno, quelle relative a determinate unità di personale, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste nell'ambito della vigente dotazione organica. Inoltre: proroga sino al 30 giugno 2024 le convenzioni stipulate in materia di lavoratori socialmente utili e le assunzioni in deroga a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità e prevede che le procedure concorsuali già autorizzate per il triennio 2018-2020, per il triennio 2019-2021 per l'anno 2020 e per il triennio 2021-2023, possano essere espletate sino al 31 dicembre 2024. Proroga al 30 giugno 2026 la durata massima di 36 mesi dei contratti del personale assunto a tempo determinato addetto all'ufficio per il processo e la durata massima di 36 mesi dei contratti del personale assunto a tempo determinato per

piani di recupero di patrimoni edili o riqualificazione urbana e per le quali non sia stato richiesto, prima della stessa data, il relativo titolo abilitativo. A tutela delle persone con disabilità e al fine di evitare l'uso improprio

dei bonus per l'abbattimento delle barriere architettoniche, si limita il novero degli interventi sottoposti all'agevolazione e i casi per i quali continua a essere previsto sconto in fattura e cessione del credito, salvaguardano

la tutela delle persone con disabilità. Inoltre, sarà necessaria un'apposita asseverazione per il rispetto dei requisiti e sarà richiesta la tracciabilità dei pagamenti, da effettuare con il cosiddetto "bonifico parlante".

Meloni, conferenza stampa il 4 gennaio E' affetta da sindrome otolitica

È stata rinviata al 4 gennaio, alle 11, la conferenza stampa di fine anno della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, inizialmente prevista per oggi. Lo staff ha fatto sapere che la presidente è affetta da "sindrome otolitica" (vertigine posizionale parossistica benigna), diagnosticata da un otorino che l'ha visitata a domicilio. I collaboratori della premier hanno sottolineato che il medico ha eseguito "la manovra" per risolvere la situazione e che la salute della presidente è in miglioramento. Ogni anno sono 4 milioni gli adulti affetti da disturbi dovuti agli otoliti presenti nell'orecchio interno. Gli otoliti sono microcristalli composti da carbonato di calcio presenti nell'utricolo e nel sacculo che insieme ai tre canali semicircolari, fanno parte del sistema vestibolare (sistema dell'equilibrio). Il distacco degli otoliti dalla loro sede provoca vertigini, con sintomi più o meno accentuati a seconda dei casi. Gli attacchi di vertigini possono durare pochi giorni o anche diverse settimane. La terapia è rappresentata dalle cosiddette manovre liberatorie, che consistono nel far compiere al paziente, con l'aiuto del medico, determinati movimenti della testa, al fine di rimuovere l'aggregato otolitico dal canale semicircolare coinvolto. Spesso, come spiega l'IRCCS Humanitas sul suo sito web, è sufficiente una sola manovra liberatoria per risolvere la sintomatologia, altre volte invece è necessario ripeterla più volte.



il supporto alle linee progettuali per la giustizia del PNRR. Apporta modifiche alle disposizioni in materia assistenziale e previdenziale, in materia di contributi versati in eccedenza al massimale annuo della base contributiva e pensionabile (rimborsabili sino al 31 dicem-

bre 2024); in materia di sospensione dei termini prescrizionali per gli obblighi contributivi in favore dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche e in favore dei collaboratori coordinati e continuativi e figure assimilate, prorogati sino al 31 dicembre 2024; differisce il termine ordinariamente previsto per i versamenti contributivi previdenziali-assistenziali stabilendo che le Pubbliche Amministrazioni, sino al 31 dicembre 2024, in deroga agli ordinari termini prescrizionali, adempiano agli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali dovuti alla

Politica Economia & Lavoro

Gestione sostitutiva dell'INPGI-AGO, escludendo l'applicazione di sanzioni o interessi di mora. Consente che le procedure concorsuali già autorizzate e relative alle procedure di reclutamento di personale dirigenziale e non dirigenziale del ruolo Agricoltura e del ruolo dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) da parte del MASAF, possano essere espletate sino al 31 dicembre 2024. Proroga, sino al 30 giugno 2024, il termine che autorizza il Ministero della cultura ad assumere fino a 750 unità di personale mediante scorrimento della graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato.

Interno

Proroga dal 31.12.2023 al 31.12.2024 il termine per l'attuazione dell'obbligo associativo dei comuni per lo svolgimento delle funzioni fondamentali; prevede la possibilità di applicare fino al 31.12.2024 le procedure semplificate per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale disciplinate dal decreto-legge 104/2020 per il triennio 2020-2022; proroga dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 la validità della graduatoria della procedura speciale di reclutamento nella qualifica di vigile del fuoco del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, riservata al personale volontario del medesimo Corpo, approvata con decreto n. 310 dell'11 giugno 2019; autorizza l'impiego anche per l'anno 2024 delle risorse non utilizzate nel 2021, destinate al contributo economico per i familiari del personale delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle Forze armate, impegnato

nell'attività connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, che abbia contratto, in conseguenza dell'attività di servizio prestata, una patologia cui sia conseguito il decesso, per effetto del contagio da COVID-19.

Economia e finanze

Proroga al 31 dicembre 2024 il termine relativo alla disciplina dei contratti di locazione passiva stipulati dalle Amministrazioni statali; estende sino a settantadue mesi il termine per la presentazione di specifiche istanze di liquidazione di crediti derivanti da obbligazioni contratte dal comune di Roma; proroga, per il 2024, il divieto di fatturazione elettronica per i soggetti IVA che effettuano prestazioni o cessioni sanitarie (operatori sanitari) nei confronti di consumatori finali persone fisiche (non soggetti IVA); proroga di un anno i termini per la notifica degli atti di recupero in scadenza tra il 31 dicembre 2023 e il 30 giugno 2024; prevede che le estrazioni settimanali aggiuntive del gioco del Lotto e del Superenalotto, previste per il solo 2023, continuino a svolgersi anche nel 2024; consente a determinate società cooperative che concedono finanziamenti ai propri soci, di continuare a svolgere la propria attività fino al 31 dicembre 2024, senza il rispetto dei prescritti obblighi di iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari, qualora sussistano determinate condizioni; a seguito dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Molise, non si tiene conto del periodo compreso tra il 7 dicembre 2023 e il 30 gennaio 2024, ai fini del computo dei diversi termini relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti o successivi, gestiti tramite le afferenti strutture informatiche.

Si sospendono altresì, in caso di inoperatività dei siti internet istituzionali della medesima regione, i relativi obblighi di pubblicità.

Salute

Proroga fino alla data di presentazione del conto consuntivo dell'anno 2023, il termine di approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2024 degli Ordini delle professioni sanitarie; proroga sino al 31 dicembre 2024 la possibilità per i laureati in medicina e chirurgia abilitati di assumere incarichi provvisori o di sostituzione di medici di medicina generale, nonché la possibilità per i medici iscritti al corso di specializzazione in pediatria, durante il percorso formativo, di assumere incarichi provvisori o di sostituzione di pediatri di libera scelta convenzionati con il servizio sanitario nazionale; proroga fino alla pubblicazione dell'elenco nazionale aggiornato e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024, il termine di validità dell'iscrizione nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale; proroga, sino al 31 dicembre 2024, il termine relativo all'applicazione delle misure straordinarie per il conferimento di incarichi semestrali di lavoro autonomo ai medici specializzandi e di incarichi a tempo determinato al personale delle professioni sanitarie, agli operatori socio-sanitari e ai medici specializzandi iscritti regolarmente all'ultimo e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione; proroga, al 31 dicembre 2024, il termine relativo al conferimento di incarichi di lavoro autonomo ai laureati in medicina e chirurgia, abilitati e iscritti agli ordini professionali anche se privi

della specializzazione, nonché il termine relativo alla proroga degli incarichi semestrali di lavoro autonomo per dirigenti medici e personale del ruolo sanitario, collocati in quiescenza, anche non iscritti al competente albo professionale; proroga dal biennio 2021-2022 al quadriennio 2021-2024 la sperimentazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nelle regioni a statuto ordinario e al 31 dicembre 2024 il termine previsto in materia di incentivi al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale.

Istruzione e merito

Proroga per l'anno 2024 il termine relativo ai progetti Accademia dei Lincei; per il solo anno scolastico 2024/2025, stabilisce che le Regioni provvedano al dimensionamento della rete scolastica, entro e non oltre il 5 gennaio 2024, con determinate modalità e la possibilità, per le medesime Regioni, di attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi; prevede, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la possibilità di richiedere la concessione dell'esonero o del semi esonero dall'insegnamento anche per le istituzioni scolastiche oggetto di accorpamento a seguito del dimensionamento della rete scolastica.

Università e ricerca

Proroga, al 31 dicembre 2024, il termine relativo all'erogazione dei mutui concessi per interventi di edilizia universitaria dalla Cassa depositi e prestiti Spa; proroga, al 31 dicembre 2024, il termine relativo allo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio di al-

cune professioni; proroga, al 31 luglio 2024, il termine entro il quale le università e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca; proroga, al 15 febbraio 2024, il termine per la conclusione dei lavori delle Commissioni nazionali per l'Abilitazione Scientifica Nazionale e sino al biennio 2024-2025 il termine relativo alle graduatorie nazionali AFAM; rinvia dall'anno accademico 2024-2025 all'anno accademico 2025/2026, l'attuazione del regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM; proroga dall'anno accademico 2023/2024 all'anno accademico 2024/2025 le disposizioni transitorie che consentono il reclutamento di docenti AFAM mediante concorsi, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento in materia di reclutamento, prevedendo, altresì, che al personale in questo modo reclutato, si applichi l'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione per cinque anni.

Cultura

Per consentire il completamento degli interventi di tutela del patrimonio culturale dei territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, estende a otto anni la durata della segreteria tecnica di progettazione di cui si avvale l'ufficio del Soprintendente speciale e proroga dal 2023 al 2024 il termine di avvalimento delle venti unità di personale della stessa. Proroga al 31 dicembre 2024 l'applicabilità del regime di semplificazione (SCIA) per la realizzazione di spettacoli dal vivo, prevedendo che tale regime si applichi a spettacoli con un numero massimo non più di 1.000 ma di 2.000 partecipanti.



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaggi 201/R - 00153 - Roma

Politica Economia & Lavoro

Infrastrutture e trasporti

Proroga al 31 dicembre 2024 il termine entro il quale deve procedersi agli adempimenti previsti dal decreto di finanziamento degli interventi per lo sviluppo dell'aeroporto di Firenze; proroga al 30 giugno 2024 il termine per l'applicazione delle disposizioni relative ad alcuni interventi finanziati con risorse del PNRR e del PNC relativi a procedure di affidamento semplificate per l'incentivazione degli investimenti pubblici; proroga al 31 dicembre 2024 il termine di decorrenza del divieto di circolazione di veicoli a motore delle categorie M2 e M3, adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 2 e prevede per tali veicoli la possibilità di derogare al divieto di circolazione; proroga, al 30 giugno 2024, il termine entro il quale trova applicazione, in relazione agli operatori economici con sede operativa collocata in aree di crisi industriale che abbiano acquistato nei dodici mesi successivi alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 stabilimenti o aziende ubicate in dette aree, la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie UE. Differisce al 30 marzo 2024 il termine per la presentazione, da parte delle società concessionarie per le quali è intervenuta la scadenza del periodo regolatorio quinquennale, delle proposte di aggiornamento dei piani economico-finanziari (PEF) predisposti in conformità alle de-

libere dell'Autorità di regolazione dei trasporti e alle disposizioni emanate dal concedente e proroga, al 31 dicembre 2024, il termine per il perfezionamento dell'aggiornamento dei piani economici finanziari dei concessionari autostradali. Nelle more degli aggiornamenti convenzionali, le tariffe autostradali sono incrementate nella misura del 2,3 per cento, corrispondente all'indice d'inflazione (NADEF) per l'anno 2024. Gli adeguamenti rispetto a tali incrementi tariffari, in difetto o in eccesso, sono definiti con l'aggiornamento dei PEF. Affari esteri e cooperazione internazionale Proroga al 30 giugno 2024 l'applicazione delle speciali misure di sostegno in deroga (cofinanziamento a fondo perduto), in favore delle imprese esportatrici colpite dagli effetti della crisi ucraina, a valere sul c.d. fondo 394/81; proroga al 30 giugno 2024, la possibilità di accedere al Fondo 394/81 ed alla quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per cofinanziamenti a fondo perduto, in favore di imprese esportatrici colpite dagli effetti della crisi ucraina, al fine di far fronte agli impatti negativi sulle esportazioni; al fine di ultimare le opere per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna, proroga al 31 dicembre 2024 la possibilità per la Regione Emilia Romagna, in qualità di stazione appaltante, di continuare ad operare con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 32/2019; prevede anche per il 2024 la riassegnazione al bilancio del MAECI di fondi precedentemente destinati al sostegno di forze armate e

di sicurezza afgane, affinché possano essere utilizzati per interventi di aiuto e di assistenza in altre aree di crisi, anche in considerazione del perdurare della guerra in Ucraina.

Difesa

Proroga al 31 dicembre 2024 le disposizioni relative al deposito mediante invio da posta elettronica certificata di atti, documenti e istanze nell'ambito dei procedimenti penali militari.

Giustizia

Differisce al 31 dicembre 2024 l'efficacia delle disposizioni in base alle quali possono concorrere all'attribuzione degli incarichi direttivi e semidirettivi soltanto i magistrati che hanno partecipato all'apposito corso di formazione.

Prevede che qualora il periodo massimo di permanenza dei magistrati presso lo stesso ufficio giudiziario con le medesime funzioni o nella stessa posizione tabellare o nel medesimo gruppo di lavoro scada prima del 31 dicembre 2024, sia prorogato fino a tale data. Proroga al 17 ottobre 2024 la data sino alla quale si può continuare a delegare ai giudici onorari l'ascolto dei minori. Differisce al mese di ottobre le elezioni dei membri non di diritto dei componenti del consiglio giudiziario e del consiglio direttivo della Corte di cassazione. In materia di impugnazioni, proroga al 30 giugno 2024 l'efficacia del regime precedente alle modifiche apportate con la riforma "Cartabia" (d.lgs. n. 150/2022). Proroga al 1° gennaio 2026 il termine del 1° gennaio 2025 a partire dal

quale acquisteranno efficacia le disposizioni che modificano le circoscrizioni delle città di L'Aquila e di Chieti, sopprimendo tribunali, procure e sedi distaccate.

Ambiente e sicurezza energetica

Proroga al 30 giugno 2024 il termine per lo svolgimento delle attività volte ad assicurare il completamento degli interventi urgenti necessari per risolvere la grave situazione nello stabilimento Stoppani sito nel Comune di Cogoleto in provincia di Genova. Proroga al 1° gennaio 2025 il termine per l'adozione dei decreti ministeriali per realizzare la ricognizione e la ripermimetrazione dei siti contaminati attualmente classificati di interesse nazionale ai fini della bonifica.

Proroga al 30 giugno 2024 il termine entro il quale, al fine di fronteggiare la crisi idrica, le regioni e le province autonome territorialmente competenti autorizzano il riutilizzo a scopi irrigui in agricoltura delle acque reflue depurate prodotte dagli impianti di depurazione, ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 2020.

Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Proroga fino al 31 dicembre 2024 il sistema che prevede, in caso di erogazione di aiuti, benefici e contributi finanziari a carico delle risorse pubbliche rispetto ai quali sia prevista l'erogazione a titolo di anticipo e di saldo, che le amministrazioni competenti possano rinviare al momento dell'erogazione del saldo l'esecuzione dei controlli in materia di regolarità contributiva (DURC) e in materia di inadempienza rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In tale caso il pagamento in anticipo è sottoposto a clausola risolutiva e quindi al recupero dei benefici erogati; proroga al 2024 il termine di applicabilità delle misure per contenere la diffusione del batterio Xylella fastidiosa; proroga al 31 dicembre 2024 il termine per la revisione delle macchine agricole immatricolate dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 2025 il termine per la revisione di quelle immatricolate dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2019.

Sport

Proroga il termine del mandato del Presidente e degli altri organi in carica dell'Istituto per il credito sportivo al 30 giugno 2024 e il termine dell'attività del Commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006, a seguito della cessazione dell'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici, al 31 dicembre 2024.

Cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni - LEP

Proroga fino al 31 dicembre 2024 il termine finale previsto per la predisposizione da parte della Cabina di Regia di uno o più D.P.C.M. per la individuazione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni standard e di un anno la possibilità di nominare un Commissario nel caso in cui la predetta Cabina di regia non concluda le proprie attività nei termini stabiliti.

Editoria

Ripartisce una quota dei contratti stipulati dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria con le Agenzie di stampa risultate vincitrici della procedura di gara del 2017, nelle more dell'espletamento delle nuove procedure di gara (e comunque non oltre il 30 giugno 2024), su base semestrale fra le Agenzie di stampa iscritte nell'Elenco delle Agenzie di stampa di rilevanza nazionale, che alla data del 31 dicembre 2023 risultavano titolari di un contratto stipulato in esito alla procedura di cui al Bando di Gara inviato alla GUUE in data 16 giugno 2017; demanda alle suddette Agenzie di stampa, titolari dei contratti, l'erogazione dei servizi "essenziali" per il MAECI.

Fondo Complementare al PNRR aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016

Proroga i termini fissati con decreti MEF, relativi al PNRR/PNC, per l'effettuazione degli interventi di rilancio delle suddette aree.

Previdenza

Riassegna le funzioni e i compiti, originariamente previsti in ausilio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Comitato previdenza Italia, il quale deve anche definire specifici programmi di attività sulla base degli indirizzi formulati dal medesimo Dicastero, con obbligo di rendicontazione.



MISSION

La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Riforma fiscale, il Governo vara quattro Decreti Legislativi di attuazione della Delega al Governo

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato, in esame definitivo, quattro decreti legislativi di attuazione della delega al Governo per la riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111).

1. Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi (decreto legislativo – esame definitivo)

Per garantire il massimo sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), alle associazioni che si occupano di iniziative umanitarie (religiose o laiche) e agli enti del terzo settore, anche in considerazione delle osservazioni in merito formulate dalle competenti Commissioni parlamentari, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di modificare il testo approvato in esame preliminare nella parte relativa alle disposizioni di revisione della detrazione dall'imposta lorda, spettante per l'anno 2024, per le erogazioni liberali a favore di tali soggetti. Anche nel 2024, quindi, le donazioni effettuate verso questi soggetti non saranno sottoposte alla decurtazione di 260 euro, che rimane invece ferma per le erogazioni liberali in favore dei partiti politici.

2. Disposizioni in materia di adempimento collaborativo ai sensi dell'articolo 17 della legge 9 agosto 2023, n. 111 (decreto legislativo – esame definitivo)

In considerazione dei pareri espressi dalle Commissioni



parlamentari competenti, rispetto al testo approvato in esame preliminare, sono state apportate modifiche attinenti, tra l'altro, al regolamento relativo ai compiti, agli adempimenti e ai requisiti richiesti agli avvocati e ai dottori commercialisti abilitati al rilascio della certificazione del tax control framework (TCF), prevedendo che ai suddetti professionisti, ai fini del rilascio della certificazione, è consentito di avvalersi dei consulenti del lavoro per le materie di loro competenza. Resta fermo in ogni caso che il professionista indipendente abilitato al rilascio, anche in ordine alla conformità ai principi contabili, è esclusivamente quello iscritto all'albo degli avvocati o dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Inoltre, è stata riformulata la disposizione relativa alla "certificazione tributaria", prevista dall'articolo 36 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per i soggetti che aderiscono all'adempimento collaborativo, prevedendo che la stessa attesti la corretta applicazione delle

norme tributarie sostanziali, nonché l'esecuzione degli adempimenti, dei controlli e delle attività indicati annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

3. Disposizioni in materia di contenzioso tributario, ai sensi dell'articolo 19 della legge 9 agosto 2023, n. 111 (decreto legislativo – esame definitivo)

Il testo tiene conto dei pareri espressi dalle Commissioni parlamentari competenti e dalla Conferenza unificata. Sono state modificate, tra l'altro, le disposizioni relative alle spese di giudizio prevedendo la compensazione delle stesse, oltre che in caso di soccombenza reciproca e quando ricorrono gravi ed eccezionali ragioni, anche nel caso in cui la parte è risultata vittoriosa sulla base di documenti decisivi che la stessa ha prodotto solo nel corso del giudizio. Inoltre, solo per le controversie in cui il contribuente è costituito in giudizio personalmente, si ammette la possibilità di utilizzare anche la modalità di notifica e di deposito cartaceo degli atti.

Si include il rifiuto espresso dell'istanza di autotutela tra gli atti impugnabili.

Si prevede che, alla parte che lo abbia richiesto, sia garantito il diritto di discutere da remoto anche in caso di discussione in presenza e si chiarisce che, nel caso in cui una parte chieda di discutere in presenza, il giudice e il personale amministrativo partecipano sempre in presenza.

Infine, si definiscono con maggior chiarezza le modalità della redazione della sentenza in forma semplificata prevedendo che il giudice, nei casi di manifesta fondatezza, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza del ricorso, decida, con motivazione recante un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo o a un precedente conforme.

4. Modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente (decreto legislativo – esame definitivo)

In considerazione dei pareri espressi dalle Commissioni parlamentari competenti e dalla Conferenza unificata, sono

state apportate alcune modifiche al testo approvato in esame preliminare.

Tra l'altro, si valorizza la vocazione delle disposizioni dello Statuto del contribuente quali norme di diretta attuazione dei principi costituzionali, di quelli dell'ordinamento dell'Unione Europea e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Inoltre, per gli atti di accertamento adottati all'esito del contraddittorio con il contribuente, si prevede l'obbligo di una motivazione rafforzata rispetto alle deduzioni non accolte.

Si rivede il regime temporale del contraddittorio preventivo, escludendo la possibilità di prorogare il termine ordinario di 60 giorni.

Si introduce nello Statuto del contribuente la disciplina in tema di nullità, estendendo la stessa anche ai casi di difetto assoluto di attribuzione e di violazione e/o elusione del giudicato.

Si amplia la casistica delle ipotesi di autotutela obbligatoria ad altre fattispecie, quali la mancata considerazione di pagamenti d'imposta regolarmente eseguiti, la mancanza di documentazione successivamente sanata non oltre i termini di decadenza e l'errore sul presupposto dell'imposta e si innalza a un anno il limite temporale per procedere all'autotutela dopo la definitività dell'atto.

Si riquaificano come annullabili gli atti dell'Amministrazione finanziaria adottati in difformità dal contenuto della risposta, espressa o tacita, precedentemente resa a un'istanza di interpello.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

“La prima aspirazione deve essere diventare mamme”: le parole di Lavinia Mennuni (Fdi) fanno discutere



“Mia mamma mi diceva sempre: ricordati che, qualsiasi aspirazione tu abbia, hai l’opportunità di fare ciò che vuoi ma non devi mai dimenticare che la tua prima aspirazione deve essere quella di essere mamma a tua volta. Anche noi donne della mia generazione, di 46-47 anni, dobbiamo ricordarlo alle nostre figlie”. Lo ha detto Lavinia Mennuni, senatrice di Fratelli d’Italia, questa mattina alla trasmissione ‘Coffee Break’. “Altrimenti il rischio che si ingenera è che in nome di questa realizzazione professionale – che auspico perché trovo giusta, poiché la donna ha una preparazione e gli uomini e le donne riescono insieme a fare cose straordinarie. Io non sono mai stata per il femminismo separatista – dimentichiamo che esiste la necessità, la missione di mettere al mondo dei bambini che saranno i futuri cittadini, i futuri italiani”. “Qui c’è l’approccio culturale- continua Mennuni- noi dobbiamo aiutare le istituzioni, il Vaticano, le associazioni, a far diventare la maternità di nuovo cool. Noi dobbiamo far sì che i ragazzi di 17-18-20 anni vogliano sposarsi e vogliano mettere al mondo la famiglia. Poi lo Stato verrà dietro, lo sosterrà. In Belgio ad esempio il mercoledì le scuole sono chiuse e non si devono fare riunioni perché le donne devono poter stare a casa per accudire i loro figli nella

giornata in cui gli orari scolastici sono ridotti”. Mennuni (Fdi): “Dobbiamo ricordare alle nostre figlie che la loro massima aspirazione e missione è quella di diventare mamme. Per le 18enni deve diventare cool sposarsi e fare figli. Per la senatrice occorre avere lo “spirito giusto. Mi sono laureata dopo aver avuto Giulia, sono diventata avvocato dopo aver avuto Niccolò, sono diventata consigliera comunale dopo aver avuto Isabella. Sono stata aiutata da una mamma comunque giovane e questo è uno degli elementi critici- sottolinea Mennuni- perché se andiamo avanti con questa natalità le mamme diventano nonne a 70 anni. Sicuramente ho potuto avere delle baby-sitter. Maternità e paternità sostenute è un grande lavoro che dobbiamo fare tutti in modo trasversale”, conclude.

MATERNITÀ. D’ELIA (PD): CONSIDERARLA UN DESTINO NON RENDE DONNE LIBERE



Congedo paritario, Elly Schlein dopo la bocciatura: “Votiamolo insieme in 5 mesi”



Respinto in Aula alla Camera l’emendamento del Pd alla manovra che proponeva il congedo paritario di 5 mesi per entrambi i genitori e che la segretaria dem, Elly Schlein, aveva invitato a votare “in modo trasversale”. “A qualcuno sembra normale che in Italia il tasso di occupazione delle donne sia il più basso in Ue? Votiamo insieme il congedo paritario di cinque mesi per entrambi i genitori pagato al 100% – ha detto Schlein rivolgendosi ai banchieri della maggioranza -. Aiuterebbe subito l’occupazione femminile. Su questo ci dovrebbe essere un sostegno trasversale. Il carico nelle famiglie grava sulle donne in modo sproporzionato. E’ inutile riempirsi la bocca di sostegni alla famiglia se poi non si approvano i congedi parentali, se si approva una manovra che taglia le pensioni per le donne e le risorse per i disabili”.

“Non c’è libertà e rispetto per le donne nell’idea che la maternità sia il loro destino. Solo trita ideologia, a cui non si accompagna nessuna politica che sostenga i progetti di vita delle ragazze e le possibili scelte di maternità”. Lo scrive su X la senatrice del Pd Cecilia D’Elia commentando le dichiarazioni di Lavinia Mennuni (Fdi).

Arera: “Bolletta della luce in calo del 10,8% nel primo trimestre 2024”

Bolletta elettrica in calo del 10,8% nel primo trimestre 2024 per gli utenti del mercato tutelato. Lo rende noto l’Arera, l’autorità pubblica per l’energia, che fissa le tariffe di luce e gas sui mercati protetti. La spesa per la famiglia-tipo nell’anno scorrevole (tra il 1° aprile 2023 e il 31 marzo 2024) sarà di circa 684 euro, il 50% in meno rispetto ai 12 mesi equivalenti dell’anno precedente (1° aprile 2022 - 31 marzo 2023). Nel dettaglio delle singole componenti in bolletta, il prezzo finale dell’elettricità per la famiglia tipo risulta di 25,24 centesimi di euro al kWh, comprensivo di imposte, contro i 28,29 centesimi di euro al kWh del trimestre precedente. La variazione del -10,8% è sostanzialmente legata alla diminuzione complessiva della spesa per la materia energia, circa -14%, controbilanciata da rialzi per le tariffe di rete regolate (Trasporto e gestione contatore, +2,1%) e oneri generali di sistema (+1,1%). Sul finire dell’anno, spiega Arera, le tensioni in Medio Oriente hanno interrotto il trend in discesa dei prezzi delle materie prime energetiche, tra cui il petrolio e il gas naturale. La domanda di gas però si mantiene contenuta e il livello degli stoccaggi europei resta di poco inferiore al 90% della capacità disponibile. Inoltre, la contrazione dei consumi di gas soprattutto nel settore termoelettrico, principalmente dovuta alla ripresa della generazione del parco nucleare francese e al contributo della produzione da fonti rinnovabili, ha favorito nel trimestre in corso il ribasso del prezzo dell’energia elettrica (Pun, prezzo unico nazionale). Secondo le stime, nel primo trimestre del 2024 è atteso su valori intorno ai 114 euro al megawattora (MWh). Arera ricorda che, terminato il sistema di rafforzamento del bonus sociale in vigore negli ultimi 2 anni, che ne aveva esteso la platea dei beneficiari, da gennaio la soglia Isee per ottenerlo sarà pari a 9.530 euro, che sale a 20.000 euro per le famiglie numerose (con oltre 3 figli). Viene, inoltre, confermato il contributo straordinario crescente con il numero dei componenti familiari, applicato in automatico a chi già riceve il bonus elettrico, come previsto nella Legge di Bilancio 2024 in fase di approvazione.



APPENDINO (M5S): DA MENNUNI DI FDI NOSTALGIA DEL MEDIOEVO



“Perché Fratelli d’Italia ha questa nostalgia del Medioevo? Che ne dice la senatrice Mennuni – secondo cui la massima aspirazione

e missione di una donna è quella di diventare mamme – di dare alle nostre figlie aspirazioni che vanno oltre il manuale degli stereotipi? Tramandiamo loro la libertà di sognare e i mezzi per realizzarsi come preferiscono, non il buio della ragione”. Così sui suoi canali social la vicepresidente del Movimento 5 Stelle Chiara Appendino. A commentare le parole della Mennuni è stata anche Francesca Fagnani su ‘X’: “A coffee break Lavinia Mennuni sta dicendo che bisogna far diventare cool per le ragazze (!) sposarsi a 18 anni e fare figli. Mica studiare, prepararsi, realizzarsi, viaggiare, acquisire consapevolezza ecc...”

Politica Economia & Lavoro



Indice Confartigianato Imprese Sostenibili

Al top Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Veneto

Si sta chiudendo il 2023, un anno in cui Confartigianato ha dedicato una specifica attenzione ai temi della sostenibilità, organizzando l'1° Forum sulla sostenibilità "Territorio in transizione" e la prima edizione nazionale della Settimana per l'Energia e la Sostenibilità. Nel corso dell'anno l'Ufficio Studi ha esaminato le diverse sfaccettature dello sviluppo sostenibile. Dall'analisi della domanda di competenze green, all'innovazione e alla dinamica lavoro femminile. Sono stati presentati i numeri chiave su piccole imprese e sostenibilità nel Bilancio sociale e nel webinar del 23 ottobre, durante la Settimana dell'energia e della sostenibilità. La prima edizione dell'Indice Confartigianato Imprese Sostenibili – In occasione dell'Assemblea annuale tenuta a Roma, all'interno del 18° Rapporto annuale di Confartigianato 'Intelligenza Artigiana, la sfida dell'IA' è stata pubblicata la prima edizione dell'Indice Confartigianato Imprese Sostenibili.

L'Indice delinea il posizionamento dei territori regionali rispetto ai tre pilastri della sostenibilità, ambientale, economica e sociale, mediante una metrica che considera l'attivazione delle pratiche sostenibili delle imprese e in particolare delle micro e piccole e le condizioni di contesto e di habitat che favoriscono la sostenibilità dell'economia del territorio. L'Indice sintetizza 22 indicatori nei tre ambiti della sostenibilità. In particolare, la sostenibilità ambientale viene valutata mediante 8 indicatori, la sostenibilità economica con 6 indicatori e la sostenibilità sociale con 8 indicatori. Il territorio regionale che presenta un habitat più sostenibile risulta il Trentino-Alto Adige con un indice pari a 696 e superiore del 27,0% rispetto all'indice medio nazionale di 548; seguono Valle d'Aosta con 652, Friuli-Venezia Giulia con 634, Lombardia con 630 e Veneto con 626. A livello ripartizionale nel Nord-Ovest la regione migliore è

la Valle d'Aosta, nel Nord-Est il Trentino-Alto Adige, nel Centro le Marche e nel Mezzogiorno la Basilicata. L'analisi per ambito evidenzia che per sostenibilità ambientale la migliore posizione è quella del Trentino-Alto Adige con un indice pari a 673 e superiore del 49,9% rispetto all'indice medio nazionale di 449, seguito da Valle d'Aosta con 668, Basilicata con 611, Calabria con 551 e Campania con 545. Per la sostenibilità economica primeggia la Lombardia con un indice pari a 823 e superiore del 36,0% rispetto all'indice medio nazionale di 605; a seguire si posizionano Veneto con 781, Emilia-Romagna con 768, Trentino-Alto Adige con 682 e Piemonte con 677. Per la sostenibilità ambientale è al primo posto il Friuli-Venezia Giulia con un indice pari a 835 e superiore del 41,5% rispetto all'indice medio nazionale di 590 e seguono Valle d'Aosta con 818, Toscana con 756, Trentino-Alto Adige con 733 e Marche con 709.

Osservatorio Findomestic:
"Tra gli italiani c'è la paura
dell'inflazione, ma hanno
più voglia di acquisti"



Dopo il picco negativo toccato nel mese di ottobre, secondo l'Osservatorio mensile di Findomestic (Gruppo Bnp Paribas), le intenzioni d'acquisto degli italiani per i prossimi tre mesi risalgono del 15% pur rimanendo su livelli inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Le festività incoraggiano la propensione all'acquisto e aumentano dal 23 al 30% quanti pensano che sia un buon momento per fare acquisti, la percentuale più alta dall'inizio del 2023. "Nonostante la ripresa delle intenzioni d'acquisto sia nell'immediato che a tre mesi – commenta Claudio Bardazzi, responsabile Osservatorio Findomestic – l'inflazione si conferma il primo timore per oltre il 60% degli intervistati, anche se cala di 9 punti la percentuale di chi pensa che i prezzi siano ancora 'molto in crescita'. Strettamente connessa è la seconda preoccupazione, quella per il calo del potere d'acquisto (41%)". "Al contrario – aggiunge Bardazzi – diminuiscono i timori legati ai conflitti in Ucraina e Medio Oriente che tornano al quinto posto nel ranking delle preoccupazioni preceduti dalle paure crescenti di dover affrontare una crisi economica nel Paese e dagli effetti del cambiamento climatico". Il nuovo aumento delle intenzioni d'acquisto è trainato soprattutto dalle "2 ruote" (monopattini elettrici a +76%, scooter a +42,6% e in minima parte le e-bike a +4,4%) e dalla ritrovata voglia di rendere più efficiente a livello energetico la propria casa: pompe di calore e caldaie a condensazione e biomassa salgono rispettivamente a +46,5 e +44,3%, ma anche per infissi (+35,2%) e impianti di isolamento termico (+33,4%) lo slancio è analogo. Seguono gli impianti fotovoltaici con intenzioni d'acquisto in positivo del 19,6%. Dentro casa la propensione all'acquisto interessa in particolare gli elettrodomestici (con i grandi a +29% e i piccoli a +14,8%), le TV (+17,1%) e i mobili (+13,9%). Sul fronte "auto", le usate guadagnano il 23,4% raggiungendo il livello più alto registrato negli ultimi 12 mesi, mentre le nuove, pur tornando in positivo (+14,2%), si attestano su livelli inferiori alla media annua. La tecnologia è il segmento che risulta meno dinamico nell'ultima rilevazione, non a causa dei tablet (+23,3%), degli smartphone (+8,2%) o delle fotocamere (+17,9%) ma per pc e prodotti informatici, unico settore con intenzioni d'acquisto in negativo (-2,9%) e oramai da due anni in fisiologico rallentamento dopo il boom del 2020-2021. A fine novembre torna in lieve crescita l'intenzione di programmare viaggi (+7,6%) o acquistare attrezzature o abbigliamento sportivi (+4,5%) e per il fai-da-te (+7,3%). In tutti e tre i settori, tuttavia, il desiderio di acquistare resta su livelli inferiori alla media annua. La ripresa delle intenzioni d'acquisto trascina anche la propensione al ricorso al credito al consumo, un'opzione presa in considerazione dal 25% del campione intervistato dall'Osservatorio Findomestic. Alla fine di ottobre la percentuale si attestava al 19%.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Stampa
Periodici
Nazione

Redazione Tel. 06-45200199 L.A. - Fax 06-23110577
E-mail: redazione@ppn.it

SEGUICI SU f t i d

C'è il pienone di Capodanno, Assoturismo: "Prenotate 9 camere su 10 per 4,1 milioni di presenze"

Finale d'anno con il 'pienone' per il turismo: per l'ultimo week end del 2023 le strutture ricettive italiane si avviano a ospitare 4,1 milioni di presenze nelle notti del 30 e del 31 dicembre, con l'89% delle stanze disponibili già riservate. E con le prenotazioni last minute, in alcune località si potrebbe arrivare al sold out. È quanto stima il Centro Studi Turistici di Firenze per Assoturismo Confesercenti, a partire dall'analisi sulla disponibilità dell'offerta ricettiva nelle piattaforme online nel weekend del 30-31 dicembre. Previsioni positive, dunque, per le due notti finali



Turismo delle festività, un movimento che vale 18 mld di Euro
La stima di Cna

Diciotto miliardi di euro. A tanto ammonta il movimento economico complessivo del turismo in Italia nelle festività di Natale 2023 e Capodanno 2024 tra il 22 dicembre e il 2 gennaio. Un giro d'affari garantito da sette milioni di turisti, ai quali si aggiungono gli escursionisti, che non pernottano e si limitano a una giornata fuori dalle mura domestiche. A rilevarlo una indagine condotta tra i propri associati di tutta Italia da Cna Turismo e Commercio. I turisti che pernottano in strutture alberghiere ed extra-alberghiere saranno appunto sette milioni: 4,5 milioni gli italiani e 2,5 milioni gli stranieri. A 15 milioni ammonteranno i pernottamenti, dei quali nove milioni a carico dei turisti italiani e sei milioni dei turisti stranieri. A trainare l'industria del tempo libero la cultura: città e borghi d'arte, musei aperti anche nei giorni festivi, parchi archeologici, teatri in piena attività. Significativa l'attrazione delle attività esperienziali, quelle in cui ci si sporca letteralmente le mani, che gravitano intorno all'artigianato e all'agricoltura. Alla ricerca dei gioielli dell'enogastronomia e dell'artigianato tipico si muoveranno in molti. Rilevante il ruolo del "turismo delle radici", il ritorno alle terre ancestrali che coinvolge soprattutto italiani urbanizzati ma anche stranieri che percorrono a ritroso il cammino dei loro antenati. E, naturalmente, apprezzate le località montane: dalle Alpi agli Appennini in tanti festeggeranno in uno dei modi più classici possibili, tanto più se la neve avrà imbiancato il paesaggio.



dell'anno, che si estendono anche ai primi giorni del 2024: tra Capodanno e l'Epifania, infatti, il sistema ricettivo italiano dovrebbe registrare 12 milioni di presenze complessive. A registrare il maggiore aumento di prenotazioni sono le località di montagna, soprattutto quelle dell'arco alpino, con tassi medi di saturazione saliti al 94%. Valori elevati risultano anche per le località dei laghi, dove l'occupazione media è del 91%. Tendenze simili per le località termali e della campagna/collina, con

una occupazione rispettivamente del 90% e del 91%. Le strutture delle città d'arte si fermano invece all'89%, ma come sempre saranno affollate soprattutto da turisti stranieri. Valori al di sotto della media, invece, per le strutture delle località marine. Il tasso di occupazione più elevato è stato registrato per le strutture attive nelle regioni del Nord Est e del Nord Ovest, rispettivamente del 92% e del 93%. Le regioni del Centro si attestano all'89% e quelle del Sud e Isole scendono invece al 76%.

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Caffetteria Doria

Coffee
BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

PRIMO PIANO

Botti di Capodanno, è allarme animali: “Grave pericolo per la loro incolumità”



L'avvicinarsi a grandi passi dei festeggiamenti per il Capodanno riporta sotto i riflettori il solito problema dei “botti” di San Silvestro, tradizione festosa ma, al tempo stesso, molto pericolosa per gli uomini e per gli animali. Le esplosioni mettono, infatti, in serio pericolo l'incolumità stessa di cani e gatti, uccelli e altre specie che mal sopportano il fragore e le illuminazioni improvvise. A questo proposito, per informare i proprietari di animali domestici su come comportarsi per metterli in sicurezza durante la notte del 31 dicembre, l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) ha realizzato il video-decalogo “Ogni botto è un'esplosione di paura” per evitare morti, ferimenti e smarrimenti dei quattro zampe terrorizzati. “Non è raro che gli animali, impauriti, scappino dai giardini e dai cortili - afferma l'Oipa - perdendosi o finendo sotto le auto. Anche le ‘lanterne cinesi’, fatte spesso volare in occasione del Capodanno, possono causare il ferimento e la morte di animali. Si sono verifi-

cati diversi casi di selvatici e domestici ustionati, strangolati, o morti per emorragia interna dopo aver ingoiato il metallo tagliente dello scheletro delle lanterne. Il loro volo incontrollato è inoltre molto pericoloso in quanto facile innesco di incendi boschivi”. Alcuni Comuni italiani, aggiunge l'organizzazione, hanno già emesso ordinanze per vietare l'utilizzo di petardi per i festeggiamenti del Capodanno, ma sono sempre troppi coloro che non rinunciano a questa anacronistica tradizione anche per l'esiguità dei controlli volti a reprimere chi non rispetta le regole. “Per evitare che l'ultimo giorno dell'anno si trasformi in dramma o tragedia per gli animali, abbiamo stilato un decalogo con le regole e suggerimenti per mettere in sicurezza e assicurare il proprio familiare con la coda. L'inizio del nuovo anno dovrebbe essere una gioia per tutti, non motivo di terrore e angoscia”, spiega il presidente dell'Oipa, Massimo Comparotto. “Allo stesso tempo, facciamo appello alle forze dell'ordine affinché considerino una priorità i controlli finalizzati a far rispettare le ordinanze, non minimizzando le conseguenze, dirette e indirette, di una condotta irresponsabile da parte di chi maneggia i petardi”. Ecco i punti del decalogo Oipa: teniamo gli animali il più lontano

possibile dai festeggiamenti e dai luoghi in cui i petardi vengono esplosi; non lasciamoli soli, potrebbero avere reazioni incontrollate e ferirsi. Stiamo loro vicini, mostrandoci tranquilli e cercando di distrarli; non lasciamoli in giardino e teniamo in casa, o in un luogo protetto, gli animali che abitualmente vivono fuori per scongiurare il pericolo di fuga; teniamo alto il volume di radio o televisione, chiudendo le finestre e le persiane; lasciamo che si rifugino dove preferiscono, anche se si tratta di un luogo che normalmente è loro vietato. Inoltre durante le passeggiate teniamoli al guinzaglio, evitando anche di liberarli nelle aree per gli animali per evitare fughe dettate dalla paura; facciamo visitare l'animale da un veterinario comportamentista affinché valuti la possibilità di una terapia di supporto; evitiamo soluzioni fai da te somministrando tranquillanti, alcuni sono addirittura controindicati e fanno aumentare lo stato fobico; organizziamo, se possibile, una “gita fuori porta” per trascorrere il Capodanno in luoghi lontani dai centri urbani e dai rumori forti e improvvisi; chiediamo al Comune un'ordinanza contro i botti e sensibilizziamo l'opinione pubblica su quanto questi inutili rumori possano essere dannosi per gli animali domestici e selvatici.

Roma senza divieto Chiesta l'ordinanza al sindaco Gualtieri



Mancano pochi giorni a Capodanno, ma, ad oggi, Roma non si è ancora dotata di un'ordinanza che vieti i botti. Nocivi sia per gli animali, che possono soffrire tantissimo per le conseguenze dei forti rumori, sia per l'ambiente. Anche per questo, al sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri, è stato indirizzato un appello a firmare quanto prima l'ordinanza. A lanciarlo sono stati Piergiorgio Benvenuti, presidente nazionale di Ecoitaliasolidale, e Cinzia Caruso, responsabile del Dipartimento Salute e sicurezza degli animali del movimento ecologista. Alla richiesta si sono uniti anche Ennio La Malfa, responsabile scientifico di Ecoitaliasolidale, e Giuliana Salce, campionessa del mondo di marcia. “Mentre coloro che intendono utilizzare i botti hanno già provveduto o stanno provvedendo all'acquisto, a pochi giorni da Capodanno non ci sono notizie dell'ordinanza - si legge nell'appello inviato a Roberto Gualtieri -. Chiediamo al sindaco di adottarla immediatamente per non fare come negli scorsi anni, quando fu firmata proprio all'ultimo, fuori tempo massimo”. “Lo scorso anno, a Roma, il divieto era stato disposto il 29 dicembre e si è avuta la notizia solo il giorno dopo, alla vigilia della notte di San Silvestro. Vengono ancora in mente le terribili immagini dei volatili deceduti su strade e marciapiedi al centro di Roma, immagini che hanno fatto il giro del mondo si legge ancora nell'appello -. Alcune stime sostengono che nel nostro Paese, a ogni Capodanno, oltre 5 mila animali muoiano a causa dei botti. Per l'80 per cento sono animali selvatici, soprattutto uccelli spaventati o disorientati, ma anche animali domestici: cani e gatti hanno un udito infinitamente più sviluppato del nostro, per loro ogni tipo di rumore o esplosione è fonte di stress e disorientamento, e può causare anche la morte”. L'appello a Roberto Gualtieri potrebbe non bastare. I divieti, infatti, potrebbero non essere sufficienti se non accompagnati da controlli capillari in tutto il territorio comunale. E proprio questo è il vero nodo della questione. Ma è anche vero che, in questi casi, l'efficacia di un'ordinanza dipende anche dalla sua tempestività. E non c'è solo la questione relativa alla sicurezza degli animali: a essere coinvolto è tutto l'ambiente, uomo compreso. “L'utilizzo dei botti può raddoppiare il livello di polveri sottili Pm10, con rischi per la salute dei cittadini e in particolare di chi soffre di asma e patologie respiratorie. Nell'aria si sprigionano, con le esplosioni pirotecniche, stronzio, bario, magnesio, alluminio, zolfo, titanio, manganese, rame, cromo e piombo - si legge ancora nel documento -. Uno studio della Cewep (Confederation of european waste-to-energy plants) del 2005 aveva calcolato che, solo a Napoli, i fuochi d'artificio avevano generato una quantità di diossina pari a quella prodotta in un anno da 120

Capodanno con un cenone più “salato” Ma la spesa media si fermerà a 88 euro

Archiviato il Natale, gli italiani si preparano al Capodanno e al tradizionale cenone di San Silvestro. In questo 2023, caratterizzato dal rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari e dalla corsa dell'inflazione, anche il carrello delle feste registra degli aumenti, ma non sempre e non per tutti i prodotti. Con il paniere preso in considerazione, in media quest'anno si spenderanno circa 88 euro, anche se si può arrivare fino a 270. Nonostante il caro spesa, l'aumento ponderato è stato solo del 2 per cento rispetto allo scorso anno. È quanto rileva Altroconsumo esaminando i prezzi dei prodotti alimentari legati alle festività, utilizzando i prezzi registrati in supermercati, ipermercati e discount di 15 regioni italiane, visitando oltre 130 punti vendita di 18 diverse insegne. L'indagine evidenzia importanti rincari per cotecchini e zamponi: i prezzi crescono del



13 per cento, ma per alcuni prodotti si supera il 20. Il re dei rincari è Fini Cotechino Modena IGP 500gr, aumentato in un anno

del 43 per cento. Più contenuti gli aumenti delle lenticchie, che mostrano un +3 per cento rispetto al 2022. Il salmone non è sa-

lito: si paga circa il 4 per cento in meno dello scorso anno. Pure panettoni e pandori in media non sono aumentati. Dietro questo dato, però, si nasconde una realtà eterogenea con prodotti che registrano rincari fino al 28 per cento e altri diventati più economici con riduzioni anche superiori al 10 per cento. Per la frutta la situazione è composta: segno meno per il prezzo medio dell'ananas (-8 per cento), ma aumenti importanti per datteri (+12 per cento) e fichi secchi (+7). Le bollicine, indispensabili compagne dei festeggiamenti di Capodanno, registrano una crescita del 4 per cento ma, a seconda della scelta, si può arrivare a spendere anche il 20 per cento in più. I prodotti più costosi (Champagne e spumanti metodo classico italiani) registrano rialzi più contenuti così come gli Asti Docg.

“Revisioni delle auto: tariffe inique” Esposto di Assoutenti all'Antitrust”



Assoutenti ha presentato un esposto all'Antitrust e al ministero dei Trasporti chiedendo di aprire una indagine sui costi illegittimi applicati agli automobilisti da numerosi centri di manutenzione per il servizio di “revisione auto”. Una spesa in capo ai cittadini che ha raggiunto nel 2022 quota 1,17 miliardi di euro per un totale di 14.877.795 revisioni auto effettuate nei centri privati autorizzati. Molti utenti hanno segnalato all'associazione l'applicazione di voci di spesa aggiuntive sul costo per la revisione periodica, le cui tariffe sono “fissate dallo Stato – spiega Assoutenti – con il Decreto Interministeriale del

3.08.2021 n. 129 che ha disposto le nuove tariffe per tali operazioni. Il nuovo costo fisso per le revisioni presso i centri autorizzati nel 2023 contiene le seguenti voci: Tariffa obbligatoria per la revisione 54,95 euro; IVA 22 per cento sulla tariffa 12,09 euro; diritti fissi (esente IVA ex art. 15) 10,20 euro. Per un totale pari a 77,24 euro”. Unica “ulteriore e variabile” voce di spesa non individuata nel dettato normativo – rispetto all'importo previsto dalla legge – è quella relativa alla commissione per i pagamenti dei diritti prevista dai Prestatori di servizi di pagamento (Psp) sulla piattaforma PagoPA S.p.A., utilizzati dai

centri di revisione autorizzati. Tale commissione può variare a seconda dei casi, purché l'utente venga reso edotto dell'effettivo ulteriore importo da corrispondere. Invece, nelle fatture emesse a completamento delle operazioni di revisione, pari a qualche euro, molti centri di revisione applicano balzelli fantasiosi come: “Contributo smaltimento rifiuti”, “Servizio Postale”, “Spese cancelleria”. In altri casi, le fatture indicano la voce di spesa denominata “Tariffa obbligatoria per la revisione” come una sorta di ripetizione di quanto già previsto. Comportamenti su cui ora Assoutenti chiede di fare luce.

Credito alle imprese. In calo le richieste soprattutto al Centro

Nel primo semestre dell'anno si è intensificata la riduzione della domanda di credito da parte delle imprese in tutte le aree del Paese, con un calo più marcato al Centro. La contrazione ha riguardato tutti i settori nelle varie macroaree, con l'eccezione dei comparti delle costruzioni e della manifattura nel Mezzogiorno per i quali la domanda è rimasta sostanzialmente invariata. Sul calo delle richieste di finanziamenti ha inciso prevalentemente la diminuzione delle esigenze per il sostegno degli investimenti e per la copertura del capitale circolante. Nello stesso periodo le politiche di offerta di credito alle imprese si sono irrigidite; vi hanno inciso la maggiore percezione del rischio da parte degli intermediari e l'incremento dei costi della provvista. È quanto emerge dalla nuova edizione dell'indagine sulle banche a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, Rbls) sull'andamento della domanda e dell'offerta di credito e della raccolta bancaria nelle diverse ripartizioni geografiche per il primo semestre dell'anno, realizzata a settembre 2023 dalle filiali regionali della Banca d'Italia.

Euronext leader: 64 nuove società tra quelle quotate

Nel 2023 Euronext “ha confermato ancora una volta la propria leadership nelle quotazioni azionarie in Europa”, accogliendo “64 nuove società nei suoi mercati, pari al 40 per cento del totale di nuove quotazioni” nel Vecchio Continente. Lo ha annunciato una nota della società che controlla i listini di Amsterdam, Bruxelles, Dublino, Lisbona, Oslo, Milano e Parigi. Le nuove società quotate rappresentano una capitalizzazione aggregata al momento della quotazioni di 50 miliardi e anno raccolto 2,5 miliardi di nuovo capitale. Complessivamente sui listini Euronext, che gestiscono il 25 per cento dell'attività di trading su equity in Europa, sono quotate quasi 1.900 società per una capitalizzazione di 6.600 miliardi. Confermata anche la leadership mondiale nella quotazione degli strumenti di debito, con oltre 9.500 nuovi bond. “Nel 2023 siamo stati nuovamente il luogo di quotazione indiscusso in Europa – ha commentato il numero uno di Euronext, Stephane Boujnah -. E' il risultato dei nostri sforzi per costruire il maggior pool di liquidità europeo”.

ECONOMIA EUROPA

“Settore auto, servono regole nuove” Manifesto dell’Acea per l’Ue ventura

L'enorme portata della trasformazione in corso nel settore automobilistico dovrebbe dare all'Europa lo stimolo a riconsiderare il modo in cui regola il settore, nell'interesse sia dei consumatori che della competitività della sua industria. E' la valutazione di Sigrid de Vries, direttore generale dell'Associazione europea dei produttori di automobili (Acea), che rappresenta 14 principali produttori del Vecchio Continente di automobili, furgoni, camion e autobus. Acea ha recentemente lanciato un manifesto, delineando una visione per il futuro della mobilità in Europa in vista del prossimo mandato dell'Ue. “Lungi dall'essere solo il solito elenco di raccomandazioni politiche, il manifesto prefigura la nostra ambizione di fornire congiuntamente una tabella di marcia per un ecosistema di mobilità europeo. Invece di andare per la nostra strada, stiamo cercando di costruire relazioni costruttive con i nostri partner, tra cui la società civile, le organizzazioni dei consumatori e i politici, per raggiungere i nostri obiettivi condivisi. Il nostro manifesto - aggiunge de Vries - arriva anche in un momento opportuno, mentre



stiamo attraversando la trasformazione più significativa dell'ultimo secolo e ci stiamo allontanando dal motore a combustione, una tecnologia in cui l'Europa è tradizionalmente leader mondiale. Non è un'impresa facile e comporta sconvolgimenti significativi per le nostre catene di approvvigionamento, impianti di produzione e forza lavoro, con effetti a catena per i consumatori. Pertanto, una delle nostre raccomandazioni è che l'immensa portata di questa trasformazione dovrebbe dare all'Europa motivo di ripensare il modo in cui si regola. Questo pensiero da solo sembra essere un campanello d'allarme per le organizzazioni della società civile, ma nascondere i piedi nella sabbia non ci porta più

vicino alla realizzazione di obiettivi condivisi”. L'attenzione è focalizzata pure sul Green deal dell'Ue: attualmente, molte ambizioni sono sulla carta. Bastoni a parte, dove sono le carote per favorire il cambiamento nell'industria, nelle autorità pubbliche e nel comportamento dei consumatori? La regolamentazione può spesso aiutare - il mercato interno ne è un ottimo esempio - ma può anche ostacolare, secondo l'Acea, se non è coerente, sincronizzata o controllata dalla competitività. “L'Unione deve attuare l'ambizioso Green deal - aggiunge l'Acea - in un mondo che è cambiato radicalmente negli ultimi anni. L'Europa si trova ad affrontare una concorrenza sempre più agguerrita da parte di altre regioni globali, anche per risorse e competenze critiche. Non possiamo più continuare a ignorarlo mentre da soli stabiliamo le regole dello scacchiere globale”. Lungi dal chiedere una “pausa normativa”, le case automobilistiche vogliono lavorare in collaborazione con i politici e la società civile verso metodi di regolamentazione più intelligenti che salvaguardino la competitività e vadano a vantaggio di tutti gli europei.

Eolico e solare La francese Erg allarga l'attività

Erg, società attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha sottoscritto con QEnergy France, primario operatore del settore delle energie rinnovabili in Francia, un accordo per l'acquisizione del 100 per cento di Cepe Renouvellement Haut Cabardès, società proprietaria di un portafoglio eolico e solare da 73,2 MW in Francia. Il valore dell'operazione in termini di enterprise value è di circa 86 milioni di euro, con un equity value pari a circa 17 milioni di euro. Il portafoglio di impianti oggetto dell'acquisizione è composto da due parchi fotovoltaici, entrati in esercizio tra giugno e settembre del 2022, per complessivi 20,4 MWp di capacità installata, un progetto solare in avanzata fase di costruzione da 28,8 MWp e un parco eolico da 24 MW in fase finale di commissioning a seguito di un intervento di totale ricostruzione a nuovo (repowering). La produzione complessiva stimata è di circa 125 GWh annui, equivalente a 64 kton di CO2 evitata.

Bruxelles accantona le pompe di calore Rabbia delle aziende, Green deal in crisi

La Commissione europea ha accantonato le proposte per promuovere la diffusione delle pompe di calore attraverso un piano d'azione dedicato. Una mossa che probabilmente ritarderà l'iniziativa fino a dopo le elezioni europee di giugno. L'esecutivo dell'Unione ha già presentato iniziative simili per il settore dell'energia eolica e solare, nel tentativo di accelerare la diffusione e sostenere la produzione nazionale. Le pompe di calore, la tecnologia più recente, amata dall'Unione europea, dovranno dunque aspettare. Secondo fonti del settore, un piano d'azione previsto per la pubblicazione nel quarto trimestre del 2023 è stato accantonato dai vertici della Commissione per concentrarsi su altre priorità. La notizia è arrivata come una delusione per l'industria europea, che sta affrontando un calo delle vendite nel Vecchio Continente. “L'Europa è in ritardo sulla decarbonizzazione del calore”, ha affermato Thomas Nowak, segre-



tario generale dell'Associazione europea delle pompe di calore (Ehpa). Invece di affrontare i problemi, “la Commissione ha gettato il piano d'azione nell'erba alta”, ha aggiunto. Si prevede che nei prossimi anni le pompe di calore sostituiranno gradualmente le caldaie a combustibili fossili per il riscaldamento

domestico. Entro il 2030, Bruxelles punta ad avere un minimo di 30 milioni di unità installate in tutta l'Ue, una mossa volta a decarbonizzare il settore e ridurre la dipendenza dalle importazioni di gas russo. Tuttavia, secondo un'ampia coalizione di industria, ong e think tank, diversi ostacoli

rendono questo obiettivo più difficile da raggiungere. Tanto per cominciare, molti Paesi devono ancora limitare la vendita di stufe tradizionali a base fossile. In Germania, un tentativo del governo di vietarli a partire dal 2024 ha portato il governo sull'orlo del collasso e da allora è stato spinto fino

alla fine degli anni '20. In secondo luogo, il gas fossile è ancora spesso più economico dell'elettricità, azzerando di fatto il vantaggio in termini di efficienza delle pompe di calore. Gli installatori qualificati scarseggiano e le reti elettriche non sono sempre pronte a gestire il carico aggiuntivo. Per accelerare l'introduzione delle pompe di calore - e nel contempo stimolare la produzione nazionale - la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica in aprile per informare il suo prossimo piano d'azione, che avrebbe dovuto essere pubblicato entro la fine dell'anno. Ma da allora il piano è stato ritirato dall'agenda della Commissione, secondo l'Ehpa. Contattata via e-mail, la Commissione europea ha affermato che il “lavoro preparatorio” è ancora in corso. “In questa fase non possiamo fornire una data precisa per la presentazione del piano d'azione”, ha detto un portavoce alla testata Euractiv.

ECONOMIA MONDO

Aiuti all'Ucraina, linea dura degli Usa: "Confiscare a Mosca 300 mld di asset"

Gli Stati Uniti hanno formalmente proposto un piano del G7 per la confisca di 300 miliardi di dollari (270 miliardi di euro) di asset russi attualmente "congelati", in vista del secondo anniversario dell'invasione russa in Ucraina che cadrà - al momento senza alcuna concreta prospettiva di pace - il prossimo 24 febbraio. Secondo quanto riferito da fonti del quotidiano "Financial Times", il tema è stato discusso già nel corso di questo mese dai ministri delle Finanze dello stesso G7. Gli Stati Uniti, sostenuti dal Regno Unito, dal Giappone e dal Canada, hanno proposto di procedere con il lavoro preparatorio, affinché le modalità di attuazione del piano siano pronte per un potenziale incontro dei leader del G7 intorno proprio al 24 febbraio, data dell'inizio dell'offensiva della Russia nel 2022. I gruppi di lavoro proposti da Washington esaminerebbero le questioni legali relative al sequestro dei beni, il metodo di attuazione di tale politica e la mitigazione dei rischi, nonché le opzioni su come indi-



rizzare al meglio il sostegno all'Ucraina. Gli Stati Uniti hanno fatto circolare privatamente un documento all'interno del G7 sottolineando che il sequestro degli asset russi congelati sarebbe anche una "contromisura per indurre la Russia a porre fine alla sua aggressione". Tuttavia l'Europa, dove è presente la maggior parte degli asset, come spiega il

"Financial Times", è molto più cauta, in quanto teme le possibili implicazioni per la stabilità finanziaria e le azioni di ritorsione della Russia. In particolare, l'Ue ha espresso alcune riserve, evidenziando la necessità di valutare attentamente la legalità del sequestro degli asset di Mosca prima di prendere decisioni. Peraltro la questione è aperta da alcune set-

timane anche sul tavolo dei Capi di Stato e di governo dell'Unione senza che, al momento, sia stata individuata una soluzione plausibile e condivisa. Secondo fonti del quotidiano britannico, diversi ministri europei hanno anche sottolineato la necessità di mantenere alti livelli di segretezza sul lavoro che verrà svolto dall'inizio del 2024.

In Gran Bretagna vendemmia al top Vola lo spumante

Nel 2023 la Gran Bretagna ha registrato la più grande vendemmia della sua storia, con una produzione che si stima essere oltre le 20 milioni di bottiglie di vino, di cui più di 16 milioni di spumante, quasi il 50 per cento in più rispetto al record precedente che si attestava su circa 13 milioni di bottiglie. Lo scrive la rivista specializzata inglese "The Drink Business", sottolineando che la produzione di quest'anno "è più del doppio di quella che si consuma attualmente in Gran Bretagna", dove la domanda di vino locale si attesta "su circa 10 milioni di bottiglie, di cui ben 8 milioni sono bollicine". Il picco di produzione raggiunto quest'anno in Inghilterra e Galles è dovuto all'andamento climatico ottimale che ha portato a rese elevatissime, raggiunte in particolare dalle quattro uve principali, Chardonnay, Pinot Noir, Meunier e Bacchus, ma anche dall'aumento della superficie coltivata che, secondo "WineGB", è passata dai 2.138 ettari del 2018 ai 3.230 ettari del 2023.

Pratiche scorrette Multa a Singapore per Credit Suisse

L'Autorità monetaria di Singapore (Mas) ha imposto a Credit Suisse una sanzione di 2,9 milioni di dollari dopo che la banca non è riuscita a prevenire o individuare comportamenti scorretti da parte dei suoi dirigenti presso la filiale di Singapore. I relationship manager della banca avrebbero infatti fornito ai clienti, secondo quanto verificato dalle autorità locali, "informazioni post-negoziazione inaccurate o incomplete", applicando spread "sopra i tassi concordati bilateralmente" per 39 transazioni obbligazionarie "over the counter" (Otc), ha riferito la Mas in un comunicato diffuso nella giornata di ieri. L'autorità ha aggiunto che i dirigenti hanno fatto "dichiarazioni false" ai loro clienti riguardo ai prezzi interbancari eseguiti e/o agli spread addebitati, omettendo informazioni rilevanti sul fatto che gli spread addebitati superavano i tassi concordati.

Mancati controlli sulle auto Daihatsu: gravi danni per il marchio giapponese

Il blocco totale delle spedizioni di automobili decretato dal costruttore di auto giapponese Daihatsu Motor la scorsa settimana, in risposta all'emersione di un vasto scandalo relativo a irregolarità nei controlli di sicurezza delle autovetture, potrebbe costare all'azienda e al gruppo Toyota, che ne è proprietario, sino a 100 miliardi di yen (equivalenti a 700 milioni di dollari). E' la stima formulata dal Tokai Tokyo Research Institute, istituto specializzato in questa tipologia di valutazioni, che ha evidenziato anche le spese per le compensazioni e le ricadute delle indagini avviate dalle autorità giapponesi al fine di accertare esattamente come stanno le cose. Daihatsu ha bloccato la produzione in tutti i suoi stabilimenti e le spedizioni di tutti i veicoli prodotti dall'azienda dopo che una indagine interna, in merito allo scandalo dei controlli di sicurezza, ha riscontrato irregolarità in ben 64 modelli di veicoli prodotti dal gruppo, inclusi diversi venduti addirittura con marchio Toyota. Al momento



l'azienda non ha fornito alcuna stima in merito ai tempi di riavvio della produzione. La decisione del costruttore rischia di causare danni ingenti a un gran numero di fornitori e concessionari dell'azienda: secondo il quotidiano "Nikkei", 436 diverse imprese forniscono direttamente componenti a Daihatsu; per 47 di esse - perlopiù piccole e medie imprese - le forniture a Daihatsu rappresentano oltre il 10 per cento del fatturato. Solo in Giappone, 30mila concessionari affiliati e non vendono veicoli prodotti dalla casa automobilistica al centro dello scandalo. Già nei mesi scorsi il costruttore aveva accumulato ritardi nelle spedizioni: l'azienda ha in portafoglio ordini inevasi per 60mila autovetture, e tra queste 12mila non sono state ancora inviate ai concessionari. La scorsa settimana il ministero dei Trasporti ha effettuato perquisizioni presso la sede di Daihatsu: secondo i media giapponesi, il governo potrebbe addirittura arrivare a revocare le certificazioni necessarie a commercializzare i veicoli prodotti dall'azienda, nel caso venga accertata la premeditazione delle irregolarità.

LA CRISI MEDIORIENTALE

L'attacco a Khan Yunis, l'Esercito israeliano conferma l'eliminazione di decine di terroristi

Unrwa, fuoco israeliano contro convoglio aiuti dal nord di Gaza

Un convoglio con aiuti umanitari di ritorno dal nord della Striscia di Gaza è finito sotto il fuoco israeliano. Lo ha denunciato l'Unrwa, l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa dei rifugiati palestinesi, spiegando che soldati israeliani hanno sparato contro il convoglio che si muoveva lungo il percorso indicato dall'esercito. Ed almeno 20 persone sono state uccise in un attacco israeliano al campo profughi di Nuseirat, nel centro della Striscia di Gaza: lo scrive l'agenzia di stampa palestinese Wafa, che cita fonti mediche, come riporta Al Jazeera. Molte altre persone sono ritenute disperse.



Nell'offensiva lanciata nelle ultime ore nell'area di Khan Yunis, la cittadina del sud della Striscia di Gaza in cui c'è un campo profughi, le forze armate israeliane hanno ucciso "decine di terroristi di Hamas": è quanto si legge sui profili social di IDF, citati dai giornali israeliani. L'esercito israeliano ha dichiarato di aver condotto l'operazione con bombardamenti aerei, colpi mirati da parte dei cecchini e attacchi con carri armati e che l'operazione militare in corso nell'area è in

espansione. In uno degli episodi riferiti dall'IDF, i soldati della Brigata Paracadutisti hanno individuato un agente di Hamas che usciva da un tunnel con un lanciarazzi RPG: hanno risposto lanciando granate; mentre in un altro caso i paracadutisti hanno attaccato con i carri armati un edificio in cui avevano individuato uomini armati di Hamas; ma nell'operazione sono utilizzati anche i droni e i jet da combattimento. Le Forze della Difesa israeliana (Idf) hanno

Crisi Mediorientale, l'Iran si chiama fuori: "L'attacco di Hamas indipendente da noi"

Il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amirabdollahian ha nuovamente affermato che l'attacco contro Israele del 7 ottobre è stata "una decisione e un'azione di Hamas completamente indipendente" dalla Repubblica islamica. Ribadendo il sostegno di Teheran per "i gruppi della resistenza che combattono contro l'arroganza globale e giocano un ruolo costruttivo per la sicurezza del Medio Oriente", Amirabdollahian ha detto che "il regime sionista ha affrontato un collasso interno mentre gli Usa e l'Occidente hanno pienamente sostenuto le atrocità del regime a Gaza per 80 giorni", riferisce Irna. Il ministro degli Esteri iraniano ha anche menzionato il gruppo yemenita Ansarullah, aggiungendo che "durante la recente guerra a Gaza, gli Houthi hanno creato un nuovo regime legale nel Mar Rosso, impedendo l'attraversamento alle navi che sono dirette verso i porti israeliani".



anche riferito della morte di un altro soldato nella Striscia di Gaza, aggiornando a 168 il numero di quelli che hanno perso la vita dall'inizio dell'operazione di terra contro Hamas. L'ultima vittima è stata identificata nel capitano riservista Harel Sharvit, 33 anni, del 7008esimo battaglione della 551a brigata, di Kochav Yaakov. Aumentano ancora

i morti nella Striscia di Gaza per le operazioni militari israeliane in seguito all'attacco perpetrato da Hamas il 7 ottobre scorso. Secondo quanto fa sapere il Ministero della Sanità locale, controllato dai fondamentalisti, a oggi le vittime sono 21.320. I feriti, ha fatto sapere il portavoce del ministero, Ashraf al-Qudra, sono 55.603.



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



CONFIMPRESE ITALIA

Confederazione Nazionale Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese



CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale"

a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Zuppi (Cei):
“La guerra come la pandemia, fare di tutto per la pace”



"Bisogna fare di tutto per arrivare alla pace, perché la guerra fa male, uccide, è una pandemia. Questa sensibilità, che vuol essere creativa, non è che vediamo come va, bisogna inventarsi di tutto. Questa penso fosse la preoccupazione del Papa". Lo ha detto il cardinale presidente della Cei, Matteo Zuppi, in una intervista a 'Soul', il programma di Tv2000 che andrà in onda sabato 30 dicembre alle ore 20.50. Sul suo ruolo di inviato del Papa per la pace in Ucraina, l'arcivescovo di Bologna commenta: "Penso che il Papa non aveva in mente il Mozambico come formula, 'proviamo a vedere se funziona', aveva in mente quell'espressione che ha usato in Ungheria: una pace creativa, cioè inventarsi la qualunque per arrivare alla pace, trovare tutti i mezzi e coinvolgere tutti quelli che possono aiutare, per giungere nella direzione della pace. Quindi non è detto nemmeno trovarla,

Devastante attacco russo sull'Ucraina, vittime e distruzione

Sono almeno 12 i morti e 75 i feriti in Ucraina dove le autorità denunciano intensi bombardamenti russi che nelle ultime ore hanno colpito varie regioni del Paese. Lo riferiscono i media ucraini che citano dati del ministero dell'Interno. Solo a Dnipro, nel centro del Paese, il bilancio fornito dalle autorità locali parla di almeno cinque civili uccisi e 20 feriti. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha accusato la Russia di aver lanciato nella notte circa 110 missili contro il territorio ucraino. Nel mirino è finita anche la capitale Kiev. Il sindaco della città, Vitali Klitschko, ha riferito di una persona rimasta uccisa in un attacco, di altre 17 trasportate in ospedale e quattro estratte dalle macerie di un edificio distrutto. Danni sono stati segnalati anche a Kharkiv e Leopoli. Poi le reazioni con la nota delle Nazioni Unite: Gli attacchi russi sull'Ucraina delle scorse ore, che hanno ucciso una decina di persone ferendone decine di altre in tutto il Paese,

nessuno ha l'ambizione, credo che Papa Francesco abbia sufficientemente chiari i propri limiti, i limiti del ruolo del



sono "un altro esempio inaccettabile dell'orribile realtà che deve affrontare il popolo ucraino, che ha reso il 2023 un altro anno di enormi sofferenze". Lo ha dichiarato la responsabile umanitaria dell'Onu in Ucraina, Denise Brown. Poi il Presidente Ucraino Zelensky: "Un totale di circa 110 missili sono stati lanciati contro l'Ucraina, causando morti e feriti", nel massiccio attacco russo di stanotte. Questo è

servizio della Chiesa ma anche le proprie responsabilità, che vive e a cui chiama un po' tutti".

Medvedev: “Negozianti possibili, la Russia non li ha mai rifiutati”

La Russia non ha mai respinto nessun negoziato con l'Ucraina. A dirlo, in un'intervista rilasciata a Ria Novosti, è il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, Dmitrij Medvedev. "I negoziati sono ovviamente possibili. La Russia non li ha mai rifiutati, a differenza delle folli autorità ucraine", dice Medvedev. "Questi negoziati non sono limitati dal tempo. Possono essere condotti fino alla completa sconfitta e resa



delle truppe di" Stepan "Bandera della Nato", prosegue. "Sono 500 mila le persone che hanno stipulato un contratto con il ministero della Difesa russo per svolgere il servizio militare nel 2023", aggiunge il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo.

"Dal primo gennaio 2023, mezzo milione di persone sono state accettate per il servizio sotto contratto nelle Forze armate della Federazione Russa", continua.

Monito dell'Estonia:
“Mosca minaccia la pace mondiale, sostenere Kiev”



"Il mondo deve sostenere l'Ucraina fino alla vittoria e autorizzare un tribunale speciale a giudicare Mosca per i crimini commessi in Ucraina". Lo scrive il ministero degli Esteri dell'Estonia in un messaggio, pubblicato sul proprio account X, in cui condanna gli attacchi compiuti oggi dalla Russia contro le infrastrutture civili ucraine. "Questo è il modo in cui la Russia fascista si sta vendicando per la distruzione della flotta del mar Nero", ha detto stamane il presidente della commissione Esteri del Parlamento estone (Riigikogu), Marko Mihkelson. Il politico estone ha inoltre esortato gli alleati a fornire all'Ucraina la maggior quantità di armamenti moderni possibile per sconfiggere "una delle maggiori minacce alla stabilità del mondo dei nostri giorni".

mente sui nostro monitor", ha detto il portavoce dell'Aeronautica militare ucraina Yuriy Ihnat, "sono stati lanciati Daggers, missili balistici, S-300, missili da crociera, UAV, X-22 o X-32. Circa 18 bombardieri strategici hanno tirato X-101-X-505".



Cronache Italiane

Amianto sulle rotaie: riconosciuta la rendita INAIL a un lavoratore delle Ferrovie

di Massimo Maria Amorosini

Le vittime di amianto nelle Ferrovie continuano ad aumentare. Questa volta l'indennizzo INAIL verrà erogato con il lavoratore ancora in vita. È uno dei rari casi, infatti, di riconoscimento del diritto previdenziale con il lavoratore che può beneficiare delle somme per potersi curare. L'impegno dell'ONA e dell'Avv. Ezio Bonanni prosegue in relazione alle tutele per prevenzione primaria, con richiesta alle Ferrovie dello Stato di bonificare i plessi e i rotabili ancora contaminati con fibre di asbesto. Il contenzioso in corso tra i lavoratori vittime di amianto nelle FF.SS. è imponente. Tant'è vero che si susseguono numerose le sentenze di condanna a carico delle Ferrovie dello Stato. Quest'ultimo caso riguarda il ferroviere Sergio Mattera, sopravvissuto a un cancro al colon dovuto all'esposizione all'asbesto sul luogo di lavoro. Il Tribunale di Napoli ha così condannato l'INAIL a indennizzare il lavoratore con una rendita a vita di 1000 euro e con gli arretrati dal 2018, pari a circa 100mila euro. Giustizia è stata fatta per il lavoratore, assistito dall'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, che adesso ha intenzione di attivare la richiesta di risarcimento danni nei confronti delle Ferrovie dello Stato. «Mattera può ritenersi fortunato perché i suoi colleghi, vittime dell'amianto, sono quasi tutti deceduti – sottolinea l'avvocato Bonanni-. Nel settore ferroviario si è utilizzato amianto in modo abnorme nonostante si conoscessero le sue capacità lesive per la salute umana già prima della sua ufficiale messa al bando nel 1992. È incomprensibile il motivo per cui l'INAIL e le stesse FF.SS. si ostinano a negare i diritti delle vittime, costringendo loro e le famiglie a lunghe azioni giudiziarie». Infatti le Ferrovie dello Stato e le linee locali, fino agli anni '80, hanno fatto largo uso di amianto nei rotabili ferroviari, nelle guarnizioni di tenuta, nelle flange di accoppiamento e persino nei vecchi modelli di



carrozza. Lo stesso Mattera è stato esposto alla fibra killer durante il suo periodo come macchinista sia a Milano, dove ha lavorato per quattro anni (dal 1982 al 1986), sia a Napoli, dove è stato per ben per trentuno anni, fino alla pensione nel 2017. Si occupava, oltre della conduzione dei treni, anche del controllo della matrice o dei mezzi di trazione, attività che svolgeva in ambienti non areati e senza utilizzo di dispositivi di protezione. Inoltre i locomotori erano isolati con amianto e i rivestimenti erano usurati. Lo stesso cancerogeno era poi presente anche nelle parti inferiori della motrice e nei freni. Non stupisce quindi che il rapporto ReNaM, redatto dall'INAIL, indichi il settore delle ferrovie tra quelli in cui si registra il maggior numero di vittime di amianto. Solo i casi di coloro che hanno contratto il mesotelioma sono 696, a cui si devono aggiungere tutti gli altri lavoratori che sono affetti da altre gravi patologie asbesto correlate. Inoltre non bisogna dimenticare che, proprio nel periodo di lavoro del ferroviere Mattera, era stata documentata nelle massicciate ferroviarie la presenza del minerale di amianto del gruppo dei serpentini, il crisotilo, proveniente dalla tristemente famosa Amiantifera di Balangero.

L'Amiantifera di Balangero è una cava di amianto situata sul Monte San Vittore. Scoperta nel 1904, copriva gran parte dei territori di Balangero e Corio in Piemonte. Fu attiva fino al 1990 e divenne la più grande cava di amianto in Europa e una tra le prime nel mondo. Purtroppo grande è stato anche il danno che

ha provocato ai cittadini e all'ambiente. Sono infatti state tante le vittime. La procura di Torino ha dimostrato che sono almeno 214 le morti ricondotte a malattie collegabili all'esposizione all'amianto fra gli ex lavoratori dell'Amiantifera di Balangero. Adesso, dopo la legge 426 del 1998, l'ex miniera di amianto di Balangero e Corio è tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN), cioè tra quei territori individuati per legge per essere bonificati, dato che risultano contaminati e che comportano un elevato rischio sanitario ed ecologico.

Si auspica che le Ferrovie dello Stato risolvano la questione amianto/asbesto per quanto riguarda il contenzioso ancora in corso. Per quanto riguarda le vittime l'ONA ha istituito lo sportello SOS risarcimento vittime delle Ferrovie dello Stato, a cui ci si può rivolgere chiamando il numero verde 800.034.294.

Clima: dagli eventi estremi 6 mld di danni all'agricoltura nel 2023

Il moltiplicarsi di eventi estremi lungo la Penisola hanno provocato nel corso del 2023 oltre 6 miliardi di danni all'agricoltura nazionale tra coltivazioni e infrastrutture con grandinate, trombe d'aria, bombe d'acqua, ondate di calore e tempeste di vento. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le rilevazioni dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente che hanno evidenziato il



verificarsi di ben 378 eventi estremi nel 2023, in aumento del 22% rispetto al 2022. L'anno che sta per finire – sottolinea la Coldiretti – è stato segnato in Italia prima da una grave siccità che ha compromesso le coltivazioni in campo e poi per alcuni mesi dal moltiplicarsi di eventi meteo estremi, precipitazioni abbondanti che si sono alternati al caldo torrido al quale ha fatto seguito un autunno mite ma con violenti nubifragi che hanno devastato città e campagne, per finire con un inizio inverno bollente che ha mandato in tilt la natura. Il risultato – precisa la Coldiretti – è il crollo dei raccolti nazionali che mette a rischio gli alimenti base della dieta mediterranea con riduzioni che vanno dal 20% per il vino al 30% per le pesche e nettarine e del 63% per le pere ma ad essere praticamente dimezzato è anche il raccolto di miele con le api che sono vere e proprie sentinelle dello stato di salute dell'ambiente. Siamo di fronte – sottolinea la Coldiretti – ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo con effetti devastanti come dimostrano le alluvioni in Romagna e in Toscana, con frane e allagamenti. «A causa della cementificazione e dell'abbandono l'Italia ha perso quasi 1/3 (30%) dei terreni agricoli nell'ultimo mezzo secolo con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari ed effetti sulla tenuta idrogeologica del territorio e sul deficit produttivo del Paese» afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che «occorre accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da anni

in Parlamento e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio». L'agricoltura italiana – sostiene Prandini – è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. Un obiettivo che – continua Prandini – richiede un impegno delle Istituzioni per accompagnare l'innovazione dall'agricoltura 4.0 con droni, robot e satelliti fino alla nuova genetica green no ogm. Servono – conclude Prandini – investimenti per la manutenzione, risparmio, recupero e regimazione delle acque con un sistema diffuso di piccoli invasi che possano raccogliere l'acqua in eccesso per poi distribuirla nel momento del bisogno.

Fonte Coldiretti


CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa


CONFIMPRESE ROMA
cava metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

